

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI



Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 14

MISURA 1

"Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

SOTTOMISURA 1.2

"Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione"

TIPOLOGIA OPERAZIONE 1.2.1

"Attività dimostrative"

BANDO PUBBLICO APPROVATO CON DETERMINAZIONE n. G15373 del 20/12/2016
(Pubblicato sul BURL n. 102 del 22/12/2016)

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N.

(Numero composto da: Tipologia di operazione-provincia- data-numero progressivo, es.
1.2.1-RM-29settembre2017-1)

CODICE CUP N. _____

Denominazione beneficiario	_____
Codice CUA	_____
Codice domanda di sostegno	54250..... Data di presentazione (rilascio informatico) .././...
Codice domanda di rettifica (se pertinente)	_____ Data di presentazione (rilascio informatico) .././...
Domanda inserita nella lista di perfezionamento	SI NO
Titolo/Acronimo del Progetto	_____
Determinazione di ammissibilità	n. G _____ del / /
Costo totale dell'operazione ammessa	_____,00 euro
Contributo concesso	_____,00 euro

IL DIRIGENTE DELL'AREA

PREMESSO CHE

- con la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 147 del 05 aprile 2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il documento le "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 si è provveduto ad approvare il «Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento"»;
- con Determinazione dirigenziale n. G00217 del 11/01/2018, è stato approvato il documento "Sistema dei controlli: riduzioni ed esclusioni dall'aiuto. Sanzioni per inadempienze del beneficiario" da applicarsi in caso di mancato adempimento a impegni e obblighi relativi alla Tipologia di operazione 1.2.1 "Attività dimostrative";
- con le Determinazioni dirigenziali n. G03831 del 15/04/2016 e n. G04375 del 29/04/2016 sono state definiti, rispettivamente, i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili e i prezzari di riferimento per le verifiche di congruità delle spese;
- la Determinazione n. G06144 del 30/05/2016 con la quale è stato approvato, ai fini della verifica della ragionevolezza dei costi di cui all'art. 48, comma 2, lett. e) del Reg. (UE) n. 809/2014, il documento denominato "Procedura utilizzata per la determinazione delle Unità di Costo di Riferimento" nel quale sono indicate le Unità di Costo di Riferimento (U.C.R.) relative alle tipologie di operazione/intervento 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze" e 1.2.1 con riguardo al "Sostegno ad attività dimostrative".
- la Determinazione n. G15373 del 20/12/2016 avente per oggetto «Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 14. Misura 01- "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Tipologia operazione 1.2.1 "Attività dimostrative". Approvazione del bando pubblico»;
- il Beneficiario _____ CUA _____, in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda di sostegno n. _____ in data ____/____/____;
- che con Determinazione n. G05910 del 08/05/2017 è stato approvato "L'elenco regionale delle domande pervenute", che con Determinazione n. G08197 del 12/06/2017 è stato approvato "L'elenco regionale delle domande perfezionate", e che con le medesime si incaricano le Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio delle istruttorie di ammissibilità;
- con provvedimento del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di _____ n. _____ del ____/____/____ è stato individuato il responsabile del procedimento del controllo amministrativo della domanda di sostegno;
- che con verbale istruttorio n. _____ del ____/____/____, le cui risultanze sono riportate nel presente provvedimento, è stato accertato che la domanda di sostegno soddisfa tutte le condizioni di ammissibilità previste dal sopracitato bando pubblico;
- nell'ambito del controllo amministrativo della domanda di sostegno è stato verificato il rispetto dei requisiti e delle condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi relativi ai criteri di selezione previsti nel bando pubblico, attribuendole un punteggio pari a _____;
- con determinazione n. _____ del ____/____/____ è stato approvato ed autorizzato il finanziamento, a favore del beneficiario _____, CUA _____ del contributo pubblico di euro _____,00 a fronte di un costo totale dell'operazione ammesso di euro _____,00;
- il beneficiario, nel presentare la domanda di sostegno, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto espressamente riportato e sottoscritto nel quadro I "Dichiarazioni e Impegni" della stessa domanda di sostegno;

in conformità con le premesse

DISPONE

in esecuzione delle disposizioni di cui alla citata Determinazione n. G _____ del ____ / ____ /2017 la concessione a favore del Beneficiario _____ (CUA _____) del contributo di euro _____,00 in conto capitale, per un investimento complessivo massimo ammesso di euro _____,00 per l'aiuto richiesto con domanda n. _____. Le spese per ideazione e progettazione dell'intervento dimostrativo, compreso il coordinamento organizzativo, sono state ricondotte a quanto stabilito all'articolo 8, del bando pubblicato con Determinazione n. G15373 del 20/12/2016.

GLI investimenti approvati e finanziati sono stati determinati considerando i massimali di spesa - Unità di Costo di Riferimento (U.C.R.) - approvati con Determinazione G06144 del 30/05/2016 e previsti dal bando pubblico della Misura 1.2.1. Di seguito è riportato il quadro economico delle operazioni ammesse.

QUADRO ECONOMICO

TIP. OP. 1.2.1 "Attività dimostrative"		Piano intervento proposto dal beneficiario				Piano intervento ammesso			
		SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)
A <u>Spese docenti e personale coinvolto nel progetto</u>	A1 Docenti								
	A2 Codocenti								
	A3 Tutor								
	A4 Personale amm./ausiliario								
	A5 Progettazione, coord.								
	A6 Spese di viaggio docenti								
	A7 Vitto e alloggio docenti								
	TOTALE MACROVOCE "A"								
B <u>Spese Allievi/Destinatari</u>	B1 Spese di viaggio allievi								
	B2 Vitto e alloggio allievi								
	TOTALE MACROVOCE "B"								
C <u>Spese di funzionamento e gestione</u>	C1 Noleggio attrezzature								
	C2 Affitto siti dimostrativi								
	C3 Indumenti protettivi								
	C4 Cancelleria e stampati (amm.)								
	C5 Spese generali								
	TOTALE MACROVOCE "C"								
D <u>Spese direttamente funzionali all'attività didattica</u>	D1 Materiale didattico								
	D2 Pubblicità att. dim. (Proc. B)								
	D3 Dispense/Acquisto manuali								
	TOTALE MACROVOCE "D"								
	TOTALE								

L'IVA non costituisce spesa eleggibile, salvo i casi previsti dall'art. 69 comma 3, lettera c del Reg. (UE) n. 1303/2013, che prevede possa essere ammessa a contributo quando "non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA".

IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario, pena la pronuncia della decadenza parziale o totale degli aiuti prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, secondo quanto disposto con le procedure di attuazione di cui alla D.G.R. 147/2016, dal bando pubblico di cui alla Determinazione n. G15373 del 20/12/2016 e dalla Determinazione n. G00217 del 11/01/2018, con cui è stato definito il sistema delle "riduzioni" ed "esclusioni", dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

DI CARATTERE GENERALE

- rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno nonché di seguito riportati, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 6;
- restituire le eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi, nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale o parziale del sostegno concesso;
- fare pervenire via PEC all'Amministrazione regionale (ADA competente) che ha rilasciato il presente provvedimento, entro 30 giorni dalla data di notifica dello stesso, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute, pena la decadenza dal premio. In caso di mancato rispetto del termine sono di applicazione le disposizioni recate dalla D.G.R. n. 133/2017 come recepita con la Determinazione n. G00217 del 11/01/2018 per la definizione del sistema delle riduzioni e esclusioni della presente tipologia di operazione;
- indicare su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel frontespizio del presente provvedimento di concessione; tale codice è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per le azioni e gli interventi relativi ai contributi concessi con il presente provvedimento. Il CUP, pertanto, dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici di cui è richiesta la presentazione agli uffici istruttori per le verifiche relative alle domande di pagamento.
- garantire che le spese sostenute siano riferite esclusivamente a conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
- eseguire gli interventi nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni espresse nelle eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie definite in fase di ammissibilità e richiamate nel presente provvedimento;
- fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio; in particolare, ha l'obbligo di assicurare, ai sensi dell'art. 31 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 147/2016, che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili, su richiesta della Commissione europea e della Corte dei Conti Europea, per un periodo di due/tre anni a decorrere dalla data comunicata dall'amministrazione regionale;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente provvedimento di concessione;
- rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali per l'investimento previsto negli interventi progettuali finanziati con il presente provvedimento;
- realizzare gli investimenti approvati e finanziati nel rispetto della tempistica di realizzazione e di rendicontazione. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporterà l'applicazione della penalità prevista dal sistema sanzionatorio per tale inadempienza;
- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed esibire ai funzionari incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, quietanze, ecc.) relativi alle spese sostenute;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero le somme dovute quali sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- tenere sollevata e indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione delle attività dimostrative riconducibili al presente progetto;
- attenersi, in materia d'informazione e pubblicità, a quanto espressamente previsto dall'art. 38 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 147 del 2016;

- garantire, in favore del proprio personale dipendente, l'applicazione dei contratti nazionali, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivanti;
- ottemperare a ogni richiesta dell'amministrazione regionale di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto e necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto, ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013;

DI CARATTERE SPECIFICO PER LA TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

- Procedura A: presentare entro 45 giorni consecutivi dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione, all'Area Decentrata Agricoltura competente, la "Comunicazione avvio attività dimostrative" (Mod. O) in originale e redatta in ogni sua parte e completa della documentazione e dei registri così come indicato nella stessa;
- Procedura A: avviare le attività dimostrative (almeno uno delle edizioni del progetto dimostrativo) entro 50 giorni consecutivi dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione;
- Procedura B: presentare alla all'Area Decentrata Agricoltura competente, entro il termine di 95 giorni consecutivi dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione, la "Comunicazione avvio attività dimostrative" (Mod. O) in originale e redatta in ogni sua parte e completa della documentazione e dei registri così come indicato nella stessa;
- Procedura B: inoltrare all'Area Decentrata Agricoltura competente a mezzo P.E.C., entro 40 giorni consecutivi dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione, la documentazione, ivi compreso il bando (Mod. N), attestante data e modalità di pubblicazione del bando per il reclutamento degli allievi;
- Procedura B: avviare le attività dimostrative (almeno una delle edizioni del progetto dimostrativo) entro il termine di 100 giorni consecutivi dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione;
- garantire che i allievi non siano iscritti a più attività dimostrative analoghe e della stessa tipologia e tematica;
- Procedura B: garantire che i destinatari dell'attività dimostrativa siano coerenti con quanto previsto dall'art. 2 del bando;
- Procedura A: realizzare il progetto dimostrativo, ivi compresi gli esami finali, entro il termine massimo concesso di 8 mesi a partire dalla data di notifica del Provvedimento di concessione;
- Procedura B: realizzare il progetto dimostrativo, ivi compresi gli esami finali, entro il termine massimo concesso di 12 mesi a partire dalla data di notifica del Provvedimento di concessione;
- Procedura B: garantire gli obblighi di informazione e di pubblicazione bando per la selezione allievi, di cui all'art. 7 del bando pubblico, che terminano con le procedure di selezione allievi e la compilazione del relativo verbale;
- comunicare all'Area Decentrata Agricoltura competente, in caso di utilizzo di sedi o siti dimostrativi non permanenti (occasionalmente), l'avvenuto accreditamento di tali sedi attraverso l'utilizzo del portale S.A.C. della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- comunicare, utilizzando il Mod. P allegato al bando pubblico, all'Area Decentrata Agricoltura competente, a mezzo P.E.C., tempestivamente e comunque a non meno di 48 ore dallo svolgimento dell'attività dimostrativa e fornendone adeguata motivazione, ogni variazione relativa al giorno e orario di svolgimento dell'attività dimostrativa, al docente e materia trattata, alla sede dell'attività dimostrativa;
- garantire che la richiesta del contributo relativo a costi comuni a più attività dimostrative e/o a diversi regimi di aiuti venga effettuata una sola volta;
- prevedere il rilascio dell'attestato di frequenza per tutte le attività dimostrative, conformemente al Mod. U allegato al bando pubblico, agli allievi che non abbiano accumulato assenze per una quota superiore al 25% delle ore dell'attività dimostrativa;
- inoltrare, all'Area Decentrata Agricoltura competente, gli attestati di frequenza;
- mantenere per l'intera durata dell'attività progettuale i requisiti che hanno generato l'applicazione di un punteggio nei criteri di selezione, utile ai fini della formulazione della graduatoria;
- garantire che il numero di destinatari che iniziano l'attività dimostrativa sia compreso tra 15 e 20;
- rispettare il lotto funzionale, inteso come la completa realizzazione di almeno una delle attività dimostrative previste nel progetto dimostrativo e come numero di allievi (almeno 10) che hanno frequentato il numero minimo di ore (almeno il 75%) necessario della rispettiva attività dimostrativa.

Il beneficiario dovrà, inoltre, attenersi alle disposizioni che seguono.

DISPOSIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI PAGAMENTI

ACCONTI

Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite dall'art. 11 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. 147/2016 e dall'articolo 19 e dall'allegato 2 del bando pubblico, approvato con Determinazione n. G15373 del 20/12/2016.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo del bando pubblico al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- a) acconto in corso d'opera: a seguito di presentazione di stato di avanzamento delle attività progettuali. L'acconto può essere richiesto allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti. In ogni caso l'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata e non può superare il limite massimo dell'80% del contributo concesso. Tuttavia non devono residuare meno di 60 giorni dalla fine dell'attività;
- b) le domande di pagamento di acconto devono essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale – AGEA (al seguente indirizzo: <http://www.sian.it> – link "Accesso all'area riservata"). Sul portale www.lazioeuropa.it, canale "PSR FEARS" - sezione "Sistema Informativo", è disponibile il "Manuale utente S.I.N. per la compilazione";
- c) la documentazione da produrre da parte del beneficiario deve rispettare quanto previsto dall'allegato 2 al bando pubblico, approvato con Determinazione n. G15373 del 20/12/2016.

SALDO E RENDICONTAZIONE

Per le generalità si rimanda a quanto indicato all'art. 12 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016 e dall'articolo 19 e dall'Allegato 2 del bando pubblico, approvato con Determinazione n. G15373 del 20/12/2016.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- a) saldi finali. La richiesta del pagamento del saldo deve essere presentata entro 90 giorni consecutivi dalla data di fine attività. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio della verifica e dell'eventuale procedura di revoca totale o parziale del contributo;
- b) Le domande di pagamento di saldo devono essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale – AGEA (al seguente indirizzo: <http://www.sian.it> – link "Accesso all'area riservata"). Sul portale www.lazioeuropa.it, canale "PSR FEARS" - sezione "Sistema Informativo", è disponibile il "Manuale utente S.I.N. per la compilazione".

DISCIPLINA DELLE VARIANTI E PARZIALI REALIZZAZIONI

VARIANTI

Per le richieste di "varianti in corso d'opera", per la loro valutazione e istruttoria, si applicano le pertinenti norme stabilite dall'articolo 32 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147 del 05/04/2016 e all'articolo 15 del Bando pubblico approvato con Determinazione n. G15373 del 20/12/2016, qui di seguito richiamati.

a. Varianti del quadro economico

Sono ammesse le compensazioni di spesa all'interno della stessa macrovoce; sono ammesse inoltre varianti tra le macrovoci di spesa nel limite massimo del 20% del valore della macrovoce di spesa di minor importo fra quelle interessate dalla variante. Tali varianti, per le quali non necessita preventiva autorizzazione, possono essere effettuate una sola volta e devono essere comunicate e adeguatamente motivate all'Area Decentrata Agricoltura competente.

Nel caso di ulteriori richieste di varianti, le stesse, complete delle motivazioni e di tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, devono essere preventivamente presentate all'Area Decentrata Agricoltura competente per la valutazione e l'eventuale approvazione. In ogni caso le richieste di varianti non possono essere inoltrate dopo la fine dell'attività.

Tutte le varianti di spesa sopra menzionate possono essere effettuate a condizione che non vengano variate voci di spesa che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi dei criteri di selezione, nonché le altre voci di spesa che siano soggette a limitazioni percentuali massime in rapporto al totale.

b. Altri tipi di Variante

Cessione di aziende: per tali variazioni si rimanda a quanto disposto all'art. 34 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016.

c. Variazioni con obbligo di preventiva comunicazione, ma non soggette ad autorizzazione

- Variazioni o sostituzione di personale: tali variazioni si riferiscono a tutte le figure professionali costituenti lo staff indicato nel progetto dimostrativo (ad es. amministrativi, progettisti, docenti e tutor). Le risorse subentranti devono possedere almeno i medesimi requisiti delle risorse inizialmente

indicate nella proposta progettuale approvata, comprovati dai curricula regolarmente sottoscritti dagli interessati. In ogni caso, le variazioni non potranno comportare oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione né variazioni alle ore complessive autorizzate.

- Variazioni di sede: tali variazioni nell'ambito della stessa provincia devono essere preventivamente comunicate all'Area Decentrata Agricoltura competente (Mod. R del bando pubblico).

Per le variazioni di cui al punto c, anche se non soggette a preventiva autorizzazione, qualora venisse riscontrato il mancato rispetto dei requisiti previsti dal bando pubblico o dalla normativa di riferimento, le stesse saranno oggetto di contestazione.

Gli elementi che hanno generato l'attribuzione di punteggi, nell'ambito dei criteri di selezione, possono essere soggetti a variazione solamente a condizione che vengano mantenuti invariati i requisiti previsti dagli "elementi di controllo indicatori", come da tabella criteri di selezione (es. sostituzione di un docente laureato con un altro laureato).

Sono consentite varianti/variazioni migliorative degli "elementi di controllo indicatori", ma che non comporteranno in ogni caso aumenti del punteggio attribuito (es. sostituzione di un docente diplomato con uno laureato). Le varianti/variazioni non devono in alcun modo alterare o snaturare il progetto originario.

Non sono ammissibili in nessun caso varianti/variazioni che comportano una modifica in aumento del contributo assegnato con il Provvedimento di Concessione. La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante. Per le varianti oggetto di approvazione non è previsto in nessun caso il "silenzio assenso".

PARZIALI REALIZZAZIONI

Per le generalità si rimanda a quanto indicato all'art. 15 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016.

Nel caso di parziali realizzazioni rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto effettivamente realizzato.

A tale scopo si chiarisce che il "Lotto funzionale" è qualificato dalla contestuale sussistenza delle seguenti condizioni:

- completa e positiva realizzazione di almeno una attività dimostrativa in un progetto che preveda più edizioni della stessa attività;
- nell'ambito dell'attività dimostrativa, il numero di allievi in possesso del requisito per ottenere l'attestato di frequenza all'iniziativa, deve essere almeno pari a 10.

Gli allievi che accumulano assenze per una quota superiore al 25% delle ore di attività dimostrativa, non avranno diritto al rilascio dell'attestato finale.

Per le conseguenze derivanti dalla parziale realizzazione si rimanda all'articolo 16 del Bando pubblico approvato con Determinazione n. G15373 del 20/12/2016.

TEMPI DI REALIZZAZIONE E DISCIPLINA DELLE PROROGHE

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Per le generalità si rimanda a quanto indicato all'art. 14 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016.

Il termine massimo previsto per concludere i progetti formativi approvati ai sensi del bando pubblico è di 8 mesi nel caso della Procedura A (con manifestazione di interesse) e di 12 mesi, nel caso della Procedura B, decorrenti dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione. Qualora il progetto sia costituito da più edizioni, la data di "fine attività" coincide con la data dell'ultimo giorno di attività dimostrativa prevista nel calendario dell'ultima edizione.

PROROGHE

Per l'eventuale concessione di proroghe si applicano le norme stabilite dall'art. 14 del Bando pubblico approvato con Determinazione n. G15373 del 20/12/2016. Eventuali richieste di proroghe da parte del beneficiario devono essere presentate per iscritto ed opportunamente motivate, almeno 15 giorni prima della scadenza prevista. Le richieste saranno valutate ed eventualmente autorizzate dall'Area Decentrata Agricoltura con proprio atto entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza.

Si ribadisce che per la procedura A (con manifestazione di interesse), non sono ammesse proroghe dell'avvio dell'attività dimostrativa, ma soltanto per la fine delle attività.

DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario ha assunto con la sottoscrizione della domanda di sostegno e del presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 28 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016, dall'articolo 18 del Bando pubblico, approvato con Determinazione n. G15373 del 20/12/2016, e in conformità all'allegato I della D.G.R. n. 133/2017 ed alla Determinazione n. G00217 del 11/01/2018 che disciplina il sistema delle riduzioni ed esclusioni per la Tipologia di operazione 1.2.1.

Costituisce motivo di esclusione dal sostegno la sussistenza di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebitato.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

L'inadempimento agli impegni ed agli obblighi richiamati nel presente provvedimento non dà luogo all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa unionale, nazionale e regionale qualora sia dovuto al verificarsi di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali sono disciplinate dall'articolo 33 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 5 dell'allegato alla D.G.R. n. 133/2017, devono essere comunicate dal beneficiario o dal suo rappresentante per iscritto all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio entro 15 giorni lavorativi dal giorno in cui il beneficiario o il suo rappresentante erano in condizione di farlo. La comunicazione in argomento dovrà essere accompagnata dalla documentazione probatoria prevista nel bando pubblico e/o richiesta dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio.

Nel caso di rinuncia, la comunicazione di cui al comma precedente, oltre ad essere effettuata tramite PEC, deve essere inoltrata attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata "domanda di rinuncia ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 640/2014 (circostanze eccezionali)" operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale – AGEA.

DISPOSIZIONI FINALI

Il beneficiario può in ogni momento rinunciare al sostegno concesso con il presente provvedimento ritirando la domanda di sostegno, alle condizioni previste dall'articolo 25 del documento "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", approvato con D.G.R. n. 147/2016; la domanda di sostegno ritirata non può essere riproposta. La comunicazione della rinuncia, oltre ad essere effettuata tramite PEC all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, deve essere inoltrata attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata "domanda di rinuncia ai sensi dell'art. 3 del reg. (UE) 640/2014 (ritiro totale)" operante sul portale SIAN dell'Organismo Pagatore Nazionale – AGEA.

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito <http://www.regione.lazio.it/bur/?vw=ultimibur>.

Le normative applicabili, i documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono altresì pubblicati sul sito <http://www.lazioeuropa.it/>.

Il presente provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia.

FIRMA
IL DIRIGENTE

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP) _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante/titolare della Ditta _____

(barrare la voce non interessata)

dichiara

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni nonché degli obblighi e degli impegni contenuti nel presente provvedimento di concessione n. _____ emesso dall' Area Decentrata Agricoltura di _____ ai quali è subordinata l'erogazione degli aiuti concessi e di accettarli senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- delega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del _____

Luogo, _____, data ____ / ____ / ____

FIRMA

N.B. Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta in ciascuna pagina, e firmata nell'ultima, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituita via PEC all'Area Decentrata Agricoltura che ha emesso il presente provvedimento.